

Teodoro da' Greci; & è da credere, che *Adelgiso* v' andasse volentieri per la speranza di tirar ne' suoi voleri il Duca *Grimoaldo* suo Nipote, perchè Figliuolo di *Adelberga* sua Sorella tuttavia vivente. Ma *Grimoaldo* lungi dal cedere a tali batterie, e dal volere effettuare i trattati seguiti, come ci fan credere le Lettere di Papa *Adriano*, tra *Arigiso* suo Padre, e i Greci: stette saldo nella fedeltà verso il Re *Carlo*, e verso il Re d' Italia *Pippino*. Prese dunque l' armi per opporsi a i Greci, chiamò in aiuto suo *Ildebrando* Duca di *Spoleti*; ed essendo anche stato spedito al primo suono di questi rumori da *Carlo Magno* *Guinigiso* per suo Inviato con alquanti Franzesi a *Benevento*, affinchè vegliasse sopra gli andamenti de' Greci, e de i due Duchi di *Benevento* e *Spoleti*: si venne finalmente ad un fatto d' armi. Riuscì questo favorevole a i Principi e soldati Longobardi, che con poco loro danno fecero grande strage de' Greci, ed ebbero in lor potere un ricco bottino, con assaiissimi prigioni. Se vogliam credere a *Teofane* (a), l' infelice *Adelgiso* lasciò la vita in quella sconfitta; ma altri scrivono, ch' egli vecchio terminò i suoi giorni in *Costantinopoli*. Con questa azione dovette *Grimoaldo* accreditarsi non poco presso di *Carlo Magno*. Oltre di che in questi primi tempi egli non ebbe difficoltà di comparir senza barba al mento, salvo sempre l' orrido ornamento de' lunghi mustacchi; e di mettere nelle Monete, e in primo luogo ne gli Strumenti il nome del Sovrano suo *Carlo*, senza però eseguir l' obbligo di atterrar le fortificazioni di *Salerno*, *Acerenza*, e *Consa*.

(a) *Theoph.*
in Chronog.

In questi medesimi tempi avvenne, che *Tassilone* Duca di *Baviera* a persuasione di *Liudburga* sua Moglie, Figliuola del già Re *Desiderio*, pentito de' giuramenti prestati, e della fuggezione promessa al Re *Carlo*, che forse inchiudeva delle dure condizioni, tornò a cozzare con lui. Accusato si presentò davanti al Re, e convinto d' aver trattato con gli *Avari*, o sia con gli *Unni*, padroni della *Pannonia*; d' aver macchinato contro la vita de i fedeli del Re; e d' aver detto, che s' egli avesse avuto dieci Figliuoli, più tosto li perderebbe, che soffrire i patti per forza stabiliti col Re *Carlo*: corse pericolo della vita. Gli ebbe misericordia il Re; ma deposto dal Ducato si elesse di terminare i suoi giorni con *Teodone* suo Figliuolo in un Monistero, dove professò vita Monastica, e attese a far penitenza de' suoi peccati. In fatti non passò gran tempo, che gli *Avari* secondo le promesse da lor fatte a *Tassilone*, messi insieme due eserciti, col uno assalirono la *Marca del Friuli*, e coll' altro la *Baviera*. A far loro fronte non furono pigri
i Po-